

Don Ciotti apre una scuola ecologista «La Terra grida e ci chiede aiuto»

Lezioni in un ex convento del '500 con Alex Zanotelli, Luca Mercalli e Carlin Petrini

«La Terra grida e ci chiede di ascoltarla». Sono parole forti quelle scelte da don Ciotti per lanciare la sua ultima sfida. Una scuola ecologista ispirata ai principi espressi nell'enciclica «Laudato si'» di Papa Francesco. L'hanno chiamata Casacomune, ha sede in un ex convento del '500 lungo la strada che si inerpica verso la Sacra di San Michele, nel comune di Avigliana. Fino a qualche anno fa qui c'erano le suore di clausura, ora ospita la «scuola di formazione scientifica, di dialogo culturale e incontro sociale» voluta da don Ciotti con il patrocinio del Dicastero Vaticano.

«Il grido della Terra, il grido dei poveri» è il titolo del primo corso iniziato ieri, oltre 200 iscritti da tutta Italia nel segno di quell'«ecologia integrale» di cui ha parlato Papa Francesco nell'enciclica, che affronta squilibri sociali e ambientali insieme. Tre giorni di lezione fino a domenica, che poi si ripeteranno in diversi moduli per oltre un anno, con settimane estive di approfondimento. «La nostra è una società che si sta suicidando — ha detto don Ciotti, presidente di Gruppo Abele e Libera, presentando Casacomune —. Pensate ai milioni di piante



Ascolto
Casacomune, ha sede in un ex convento del '500 lungo la strada che si inerpica verso la Sacra di San Michele, nel comune di Avigliana; nel tondo don Luigi Ciotti

spezzate sulle Dolomiti in poche ore e le onde del Tirreno alte 11 metri dello scorso novembre». Devastazioni che non risparmiano alcuna zona del pianeta e hanno un forte impatto anche sulle migrazioni. La Banca Mondiale stima che da qui al 2050 saranno 143 milioni i profughi per motivi climatici. «Il futuro ci chiede di andargli incontro, non possiamo aspettarlo — ha aggiunto don Ciotti —. Se negli anni '80 era necessario forma-

re gli operatori sociali, ora l'emergenza è l'ambiente». Per questo motivo la sua è una «Scuola e Azioni. Laudato si' Laudato qui», come recita la dizione completa di Casacomune per dire che bisogna passare dalle parole ai fatti.

I corsi sono aperti a tutti, hanno prezzi «politici», 40 euro per gli studenti e 80 per gli adulti, con la possibilità di restare a dormire alla Certosa 1515 che gestisce il convento e ospita la scuola. Si rivolgono a

studenti, insegnanti, politici, attivisti in arrivo dal mondo di Libera e del Gruppo Abele. Ma anche a semplici cittadini. Tra gli allievi c'è un ex sindaco del circolo di Libera dei comuni medicei accompagnato dalla moglie, l'entomologo borsista all'Università di Torino impegnato nel sociale, un imprenditore di Milano nel ramo fitness che ha conosciuto don Ciotti tramite uno chef vegano. Il primo a tenere lezione ieri è stato lo stesso don Ciotti, che ha spiegato l'enciclica da cui tutto è partito. Poi è stato il turno del meteorologo Luca Mercalli, con un quadro della crisi climatica ambientale definita «enorme, inedita, epocale, sottovalutata». Oggi invece salirà in cattedra padre Alex Zanotelli per parlare di migrazioni e povertà, il naturalista Cesare Lasen, il fondatore di Slow Food Carlo Petrini e l'uomo del biologico in Italia, il bolognese Lucio Cavazzoni, patron di Alce Nero, cofondatore della scuola. Le lezioni si svolgono nell'Auditorium dedicato a Giannina Testa, che cantava «povero tempo nostro, povere fatiche, povera la terra intera che tutte le patisce». Ha tenuto in questo convento uno dei suoi ultimi concerti e ancora se ne avverte l'eco.

Chiara Sandrucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se negli anni '80 era necessario formare gli operatori sociali, ora l'emergenza è l'ambiente

Le altre notizie

Finto maresciallo truffava gli anziani

È finito in manette il finto maresciallo che truffava gli anziani. I carabinieri hanno arrestato Vincenzo De Martino, 43 anni, di Napoli, che in Corso Giulio Cesare, ha tentato di truffare una donna di 83 anni. Insieme a un complice ha fatto credere alla vittima che il figlio fosse rimasto coinvolto in un incidente stradale e ha chiesto 20 mila euro per il suo rilascio. È sospettato di decine di colpi.

Sequestrati 200mila euro a imprenditori

La Guardia di finanza ha eseguito un maxi sequestro di beni per un valore di 200 mila euro a carico di due imprenditori tessili residenti nel Chierese. Secondo le Fiamme Gialle il titolare di una nota azienda della zona aveva ceduto quasi tutte le commesse a una società fantasma, gestita dalla sua ex convivente in Polonia. Con questo stratagemma avrebbe cercato di evadere le imposte.

Detenuto aggredisce secondino

Un agente della polizia penitenziaria è stato aggredito ieri mattina alle Vallette da un detenuto che gli ha morso il dito di una mano. Il poliziotto era intervenuto per sedare una lite ed è stato ricoverato al Maria Vittoria: «Si tratta dell'ennesimo episodio — commenta il segretario dell'Osapp Leo Beneduci — in cui la polizia penitenziaria paga l'assenza di sostanziale legalità all'interno del carcere».

Prostituta ferita da colpo di pistola in via Puglia

Una prostituta di nazionalità albanese è stata ferita con un colpo di pistola esploso da uno sconosciuto. È successo ieri sera, intorno alle 19,30, in via Puglia, nel quartiere Barca. La giovane donna, colpita ad un braccio, è stata soccorsa da un'equipe medica del 118 e ricoverata in ospedale, ma non è in pericolo di vita. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

Guasto alla stazione Lingotto, evacuati in 150

Tanta paura, ma nessun intossicato ieri pomeriggio a causa di un principio d'incendio nella fermata Lingotto della metropolitana. La stazione è stata evacuata e 150 passeggeri si sono riversati in strada. Le fiamme, divampate in un locale che ospita batterie e server, sono state spente dai vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Vercelli

Respira da sola la donna ustionata dall'ex

È stata svegliata dal coma farmacologico e ha ripreso a respirare da sola Simona Rocca, la commessa 40enne di Vercelli ricoverata al Cto di Torino per le ustioni riportate dopo essere stata aggredita dall'ex fidanzato Mario D'Uonno mentre stava andando a lavorare. «Sta migliorando — fanno sapere dall'ospedale —. Le sue condizioni necessitano della massima attenzione medica visto che le fasi di progresso rimangono delicate. Sono stati fatti però dei passi avanti: la paziente è uscita dal trattamento intensivo ed è stata estubata. Nei prossimi giorni verrà trasferita nell'area sub-intensiva del Cto». La donna, che ha ustioni su circa il 50% del corpo nei giorni scorsi era stata sottoposta ad un secondo intervento chirurgico a volto e mani. Nei prossimi giorni invece verrà sottoposta ad un'ulteriore operazione che riguarderà dorso e gambe. Resta invece in carcere il suo aggressore accusato di tentato omicidio aggravato dallo stalking. Ieri la Procura ha incaricato un perito per analizzare telefoni e computer della vittima.

Flo. Ru.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



media partner **CORRIERE TORINO**